

Pietre policrome nelle architetture di Genova durante il regime fascista: aspetti di documentazione e rilevamento

Gerardo Brancucci¹, Michele Brancucci³, Leda Capponi¹, Pietro Marescotti²,
Marco Spesso¹

¹Dipartimento di Scienze per l'Architettura, Scuola Politecnica di Genova (DSA); ²Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita (DISTAV); ³GeoSpectra srl – Spin-off dell'Università degli Studi di Genova.

Sommario

Nel corso degli ultimi decenni l'edizione scientifica di un'opera di architettura si è progressivamente arricchita del necessario contributo delle indagini scientifiche di analisi e diagnosi non distruttive. Il metodo storico-critico dell'analisi diretta dell'edificio tramite il rilievo e la sua rappresentazione, quali basi inalienabili, per un'opportuna intersezione con gli apporti delle fonti documentarie, ha pertanto accolto i contributi delle analisi di laboratorio chimico-fisico-biologico. Il tema della "cromia", sviluppatosi con particolare vigore, presuppone, soprattutto nel caso di litotipi impiegati per rivestimento e per decorazione, un approccio non più condizionato dall'approssimazione propria della percezione soggettiva e della valutazione puro-visibilista. La tecnica della fluorescenza dei raggi X applicata mediante strumentazioni portatili (FP-EDXRF) consente la determinazione dei dati composizionali dei materiali, fornendo informazioni necessarie non solo all'elaborazione di programmi di conservazione e di progetti di restauro ma anche di apertura, nell'ambito storiografico, di nuovi percorsi ermeneutici.

Abstract

During the last decades the scientific review of architectural works gradually improved thanks to on-site and non-destructive techniques.

Though the historical-critical method of direct analysis of buildings with drawing tools and representation, combined with the archive documents, remains the fundamental approach for any research in architecture, important advantages can derive from the results of chemical, mineralogical, physical, and biological analysis.

The "cromia" topic applied to decorative and ornamental lithotypes is strongly growing up in the last times, and requires an objective and scientific approach, instead of a subjective perception or visual evaluation.

The X-Ray Fluorescence analysis by means of portable instruments (FP EDXRF) supplies a survey based on compositional data of materials, that are the base for developing conservation protocols and restoration projects, and provides a chance for new historiographic and hermeneutics paths.

Introduzione

Dalla fine degli anni '20 fino all'epilogo dei grandi cantieri del quartiere romano dell'E42, il rilancio dell'uso delle pietre naturali nei cantieri edilizi rispose ad una serie di obiettivi, articolatamente connessi tra di loro. In genere la storiografia ne ha messo in primo piano l'aspetto di propaganda ideologica, di certo importante e di notevole impatto anche emozionale. Tuttavia le